

IL CANTO del MARE

Testo liberamente tratto dall'omonimo Albo Illustrato di Rania Zbib Daher – Ed. Gallucci

Sofia amava tanto cantare.

Era la cosa che le dava più gioia!

Cantava ovunque: a scuola, a casa, per strada, sotto la doccia, ma soprattutto cantava davanti al Mare.

Sofia cantava sempre e la sua era la più bella voce che si fosse mai sentita in città.

Tutti si deliziavano nel sentirla cantare; trasmetteva tenerezza, calore e uno straordinario amore che seminava gioia nei cuori di chi la ascoltava.

Ma quello che nessuno sapeva era che Sofia aveva imparato a cantare dal Mare.

Eh, sì... il mare! Con il suo rumore delle onde, la voce del vento e il soffio dolce dell'andare dell'acqua, il rumore delle barche dei pescatori, le voci dei marinai sulle navi. Era il suono del mare l'unica scuola di canto di Sofia!

Ogni giorno attraversava in bicicletta i quartieri della città; da casa raggiungeva la spiaggia vicina e lì cantava in assonanza con il mare, tutto il pomeriggio, e poi faceva ritorno a casa.

Un giorno però il Mare smise di portarle suoni sereni; infatti si rabbuiò e cominciò a sibilare tristemente, producendo un lamento addolorato.

Sofia tornò al mare tutta la settimana per sentire se questa atmosfera cambiava, ma niente da fare!

La tristezza del Mare, con l'andare del tempo, rese triste anche lei che non fu più capace di intonare il suo canto di gioia!

Fino a che si fece coraggio e un giorno chiese al Mare:

-Ma vuoi dirmi che ti capita? Che cos'hai? Non lo capisco... sei improvvisamente diventato triste e buio. Non ti rassereni più... che hai?

Non riesco più a sentire il tuo canto e non canto più nemmeno io. Sono diventata molto triste. Sai, per me cantare è importantissimo!!!

La musica è la cosa più importante della mia vita!

-Cara Sofia, - parlò con voce grossa il Mare- io non respiro più gioia perché non sento più la gioia dei bambini. Devi sapere che io ascolto tutti i giorni le emozioni dei bambini; io porto dentro di me tutte le loro emozioni fin dalla loro nascita e li sento tutti poco sereni.

Chi è sempre veloce!

Chi è sempre arrabbiato!

Chi è troppo agitato!

Chi è sempre davanti al telefonino!

Chi non sorride più!

Chi non disegna più!

Chi butta via un gioco al giorno!

Per favore, Sofia, vai dai bambini e dì loro che sono molto triste, dì loro che ho bisogno che ritornino a giocare con allegria, in compagnia e senza litigare, ho bisogno che rispettino i loro giocattoli senza volerne troppi, ho bisogno che disegnino, danzino, cantino e non che stiano sempre davanti ai telefonini o alla TV!

Sofia capì ogni cosa; lei ormai aveva nove anni e si rendeva conto che il Mare aveva ragione. Tutti i suoi amici giocavano così e anche lei qualche volta; giocavano così i più

piccoli di lei e i più grandi, proprio tutti!!!

-Devo cantare- pensò tra sé e sé- devo cantare io e far cantare tutti i bambini che conosco così proveranno la gioia che provo io ogni volta che uso la mia voce e si sentiranno felici!

Sofia prese la sua bicicletta, salutò il Mare e gli promise che ci avrebbe pensato lei.

L'indomani era tutta intenta a scorrazzare per le vie della città cantando a squarciagola: cantava e invitava tutti i bambini a cantare con lei.

Si fermava nelle piazze e radunava bambini per cantare finché, con il passare dei giorni, tutti i bambini furono colpiti dal canto di Sofia, dalla sua gioia e dalla sua allegria e tutti loro la aspettavano nelle piazze della città, ogni giorno, per cantare, sorridere, ballare e sentirsi felici di fare qualcosa insieme.

Alla fine un giorno Sofia disse a tutti loro:

-Secondo me siamo pronti! Ora vi porto tutti in un posto speciale!

E così fece: passò di piazza in piazza e, radunandoli tutti, li condusse alla spiaggia dove cominciò a intonare un canto da eseguire in coro.

Fu una meraviglia! Più di mille bambini cantavano insieme, ridevano, provavano gioia, danzavano e si divertivano!

Il Mare sentiva tutto questo e cominciò a cambiare colore: i suoi pesci salirono in superficie per ascoltare da vicino questo grande evento e il Mare cominciò a vibrare con loro del rumore delle onde, del suono del vento, del sibillio dell'acqua.

Sofia c'era riuscita! E ora tutti cantavano felici e contenti davanti al Mare. E lui con loro!

Proprio lui, il Mare, il più grande maestro di suono, il più grande contenitore di emozioni, il più grande elemento della nascita della Vita, della gioia di vivere!!!

Tutti i bambini avevano scoperto come passare il tempo insieme e abbandonarono presto le loro tristi abitudini.

Sofia divenne la bambina più attesa nelle piazze della città.

Tutti i pomeriggi tanti bambini la aspettavano per cantare e il Mare, dal bagnasciuga della spiaggia, ascoltava e cantava felice insieme a loro!!!